

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 settembre a 31 dicembre 1893
LIRE 5,25
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI

Per prevenire disastri

Abbiamo da Roma, 18:
(S) - Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole su un progetto sottoposto all'approvazione governativa dalla Direzione generale delle strade ferrate meridionali, relativo all'esecuzione di opere di difesa e consolidamento al kilometro 43.542 della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso.

I lavori, il cui importo preventivo è di L. 83,309,28 consistono nell'allungamento della galleria sotto il fosso Ravaro e nella difesa di un tratto di scarpata della ferrovia contro le corrosioni del Piave.

Il Consiglio ha approvato il progetto anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, ammettendo che si provveda all'esecuzione delle opere mediante appalto di licitazione privata, a merito della prima parte dell'articolo 65 del capitolato d'esercizio.

Esposizione internazionale a Madrid

(S) - Si ha da Madrid che nel 1894 si terrà colà dal 1º Maggio al 31 Ottobre una Esposizione internazionale posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Reggente di Spagna, e sotto la sorveglianza di un Comitato internazionale di patronato composto di notabili di ogni paese col titolo di membri del Consiglio generale della Esposizione.

L'Esposizione sarà divisa in 14 gruppi.

L'Esposizione di Anversa

(S) - La legazione del Belgio a Roma ha fatto noto per norma di produttori italiani che desiderassero prender parte alla Esposizione universale di Anversa nel prossimo anno che la Compagnia dei battelli a vapore Norddeutscher Lloyd Bremen si incaricherà dei trasporti con una riduzione di un terzo sui prezzi della sua tariffa ordinaria.

APPENDICE 43)

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

Cosa strana! la principessa l'aveva nullameno veduto, bastò un'occhiata, e i suoi lineamenti rimasero già impressi nella sua memoria.
Era lui, non poteva essere che lui, quantunque nessun segno esteriore lo facesse riconoscere.
Era bello, avea fiero l'aspetto, intelligente e risoluto, era appassionatamente innamorato, potevagli domandare di più?
Madamigella non osò più ripassare per lo stesso sito; ella rientrò per esser sola e per pensare.
È sì dolce il pensare in un amore che incomincia! Quello che non si oserebbe confessare lo si pensa; si ascolta il proprio cuore, si si riposa su quell'odoroso origliere di fiori freschi e deliziosi, che si appassiscono più tardi degli altri e che ci formano una corona di spine.
La dolce fanciulla nulla risparmiò di quella

Notizie bancarie

(S) - L'assemblea degli azionisti della Banca Nazionale e delle Banche Toscane che dovrà deliberare sullo schema di statuto della nuova Banca d'Italia si radunerà il 5 Ottobre a Roma.
Il regolamento per la liquidazione della Banca Romana è compiuto e sarà pubblicato fra breve.

La situazione internazionale

(S) - È vivamente commentato il fatto che Lord Viviam ambasciatore d'Inghilterra presso il Re d'Italia, ritornato improvvisamente a Roma, prima che fosse finito il periodo delle sue vacanze, ha continuamente lunghe conferenze con l'onor. Brin.

La cosa è anche più comentata perchè Lord Viviam ritornò a Roma appena che ne era partito Rössmann e due giorni dopo il suo arrivo qui, si sparse la notizia della visita che la squadra inglese farà ai principali posti dell'Italia.

Si assicura che siano state fatte vive raccomandazioni al ministro della guerra di ritornar presto a Roma.

Un altro che si dimette?

(S) - Vi telegrafai che nulla si sapeva più del discorso che doveva tenere a Genova l'on. Gagliardo ministro delle finanze, e nel quale doveva annunciare i provvedimenti finanziari.

La ragione di ciò va riunita in questo che la situazione attuale del Ministero e le ostilità che in esso regnano, rendono impossibile non che un accordo, una dimissione sui provvedimenti finanziari.

E si dice che l'on. Gagliardo profondamente sconcertato di non poter compiere il suo programma finanziario, cominciò ad accusare disturbi fisici, e a dire di essere ammalato, per prepararsi ad una ritirata dal Ministero.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Oggi lo sciopero è completo fra i minatori del bacino carbonifero del Pas-de-Calais; lo sciopero è parziale nel bacino del nord.

LENS, 18. — In seguito allo sciopero dei minatori le truppe della seconda divisione furono dislocate in vari punti del bacino carbonifero del Pas-de-Calais.

GUENES, 17. — Il re di Sassonia ed il duca di Connaught sono arrivati nel pomeriggio

gio, poscia arrivò Guglielmo e furono ricevuti alla stazione da Francesco Giuseppe, dagli arciduchi, da Kalnoky, dai generali e dai ministri ungheresi.

Gli imperatori si abbracciarono parecchie volte cordialissimamente.

Anche Guglielmo e gli arciduchi si salutarono nel modo il più cordiale.

L'ingresso degli imperatori in città, che è brillantemente pavesata, avvenne fra entusiastiche ovazioni della folla enorme che faceva ala al passaggio del corteo.

Stasera ebbe luogo un gran pranzo a corte. LONDRA, 18. — Il Times ha da Filadelfia: Trattasi di prolungare l'esposizione di Chicago fino al 1º gennaio 1894.

BRUXELLES, 18. — I risultati del referendum finora conosciuti fanno prevedere che lo sciopero generale verrà deciso.

COSTANTINOPOLI, 18. — La provenienza da Livorno sono sottopostefad una quarantena di 10 giorni.

Le provenienze infette europee, sottoposte ad un regime quarantenario qualunque, hanno libera pratica a Smirne, ma quindi non potranno comunicare con un porto ottomano che dopo aver scontato una quarantena di 10 giorni.

COOPENAGHEN, 18. — Lo czar ha visitato ieri le corazzate russe qui ancorate Donskoy Poriad e Azova che sono partite alle ore 11.

BREST, 18. — Si sono constatati 5 decessi di cholera.

CAIRO, 18. — Vi fu un morto per cholera.

ATENE, 18. — Il cambio è salito 188.

I giornali di opposizione chiedono il ritorno del re e lo scioglimento, ovvero la convocazione immediata della Camera.

LA FINANZA È SALVA

(Dal Fanfulla)

Non c'è più da aver timori per la condizione della finanza italiana.

In vano l'opposizione — che persiste a non voler apprezzare i grandi benefici procurati al paese dal Ministero democratico-radiale guidato dall'on. Giolitti — continua a parlare di bilancio in dissesto.

Ora abbiamo i fatti che parlano chiaro; ora stanno innanzi a noi delle cifre positive, colle quali è vana ogni discussione.

Siano rese grazie al ministro del tesoro che ci ha data la lieta notizia.

Sapete di che si tratta?

Secondo le ultime previsioni, il bilancio 1892-93 presentava una spesa effettiva

L. 1,560,570,000

ed un'entrata effettiva di » 1,544,570,000

onde un disavanzo di L. 16,000,000

Invece ora è accertato, che il disavanzo non sarà che di L. 14,460,000.

Abbiamo guadagnato niente meno che un milione e 540 mila lire.

Capirete che, per un bilancio di oltre un miliardo e mezzo, è un bel guadagno.

Stiano allegri i contribuenti. Colle nuove

sentimento che ispira, per non rispettare il nome e la riputazione delle figlie della casa reale? E quest'uomo vive? e non lo si fa morire a lento foco? Mio padre non ha dunque nè orgoglio nè affezioni?

— Madamigella di Valois ha chiesto che la si risparmiasse, e mio figlio l'ha promesso, a condizione ch'essi più non si rivedrebbero: è tanto debole con i suoi figli!

Madamigella arrossì; ma quel rossore era in istretto rapporto col suo sentimento, con la sua serietà.

Pensò allo sconosciuto e scusò sua sorella; confessò a se stessa che anch'ella avrebbe interceduto per l'essere che a quel punto avrebbe amato.

— Ah! io odio quel duca di Richelieu! gridò. Egli non merita lo sguardo d'una donna che si rispetta.

— Eh! eh! rispose la vecchia scuotendo il capo, io son felice che non lo conosciate. Con l'epidemia che regna nelle principesse, sareste presa forse anche voi all'amo, come le altre, allora...

— Io madama?

E impallidi di sdegno al pensiero che si potesse concepire una simile idea.

— Io! morrei se occorresse, se mi sentissi disposta a lasciarmi trascinare da quell'uomo pericoloso, ma mai, mai! egli non sarebbe per me che un estraneo qualunque, lo giurandanzzi a Dio! dinanzi a voi!

— Guardate la piccina determinata, rispose Madama sorridente. che il signore la mantenga in quelle disposizioni e per quello per gli altri!

imposte od aggravamenti d'imposta che il Ministero sta studiando, sarà loro richiesto un milione e mezzo in meno.

Ha ragione il ministro del tesoro di rallegrarsi.

Ha ragione la vigile Gazzetta piemontese nell'affrettarsi a ricordare che si tratta de primo bilancio amministrato interamente dall'on. Giolitti.

Però, a guardare un po' addentro a quelle cifre, potrebbe sorgere un qualche dubbio, se proprio vi sia di che esserne allegri.

Quel risultato è ottenuto in conseguenza di un provento delle entrate effettive, maggiore del previsto per L. 2,690,000.

E donde viene costoso maggior provento?

Quasi esclusivamente dalle tasse sui consumi fra le quali sta in primissima linea quella famosa e razionale tassa di L. 5 il quintale sul grano che viene dall'estero; mentre, d'altra parte, sono in diminuzione i proventi ferroviari, ed il prodotto delle tasse sugli affari si mostra per L. 3,690,000 inferiore alla già assai limitata previsione.

Cosicchè, il risultato di cui il ministro del tesoro ha sparso ai quattro venti la bella notizia significa questo: - deficienza di pane in paese per cui fu necessaria una costosa maggior importazione dall'estero; - ristagno nella vita economica del paese, manifestato dal più chiaro dei sintomi, cioè il minor prodotto delle tasse sugli affari.

Ma si tratta di un bilancio amministrato interamente dalla saggezza dell'onorevole Giolitti, e bisogna rallegrarsene. Bisogna riconoscere che la finanza è sistemata, come è sistemato il credito col cambio all'11 0/0 e la rendita in persistente ribasso come è sistemata la circolazione monetaria colla deficienza dei più necessari mezzi di scambio, come è purificato l'ambiente politico mediante il sincero svolgimento del processo bancario.

Evviva dunque e sempre il Ministero Giolitti; i fidati amici possono prepararsi ad applaudirlo alla prossima riapertura del Parlamento, a meno che il paese non si prepari a fischiare.

Esami militari d'ammissione

A cominciare dal giorno 20 Ottobre p. v. avranno luogo in Verona, e precisamente nella sala grande della Biblioteca di quel Presidio (Caserma Castelvecchio), gli esami di idoneità alla nomina a sottotenente di Complemento, e quello di cultura generale per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di Milizia Territoriale.

Agli esami per la nomina a Sottotenente di complemento verranno ammessi i volontari di un anno in congedo illimitato, che non abbiano oltrepassato il trentesimo anno di età i quali avendo compiuto l'anno di servizio

La fanciulla non era più là; il suo giovine cuore volava sulle ali del ricordo e dell'immaginazione; metteva a confronto quel volatile, quel traditore di Richelieu col suo sconosciuto, con quel modesto e riserbato gentiluomo che, da tre mesi, non adorava che la sua ombra e l'aiuola che col piede aveva battuta.

Ah! qual differenza! Come era superba e felice di sapersi amata così! e come era vicina ad amare anche lei!

Quella conversazione fece fare più strada all'innamorato di tutte le sue sollecitazioni; l'amor proprio venne in aiuto all'affetto. Una lettera di fuoco, dei ringraziamenti pieni di delirio e di tenerezza posero fine all'impressione che avea ricevuta, e per la prima volta dopo il principio della corrispondenza, il biglietto riposò sull'origliere di merli, molto davvicino alle labbra della principessa; era già la metà del camino fino al cuore.

L'indomani, gettando un'occhiata sul parco, dopo che s'era svegliata, vide la stessa figura del giorno innanzi; non s'ingannava ormai più.

L'audace si abbassava il cappello sul viso: egli temeva senza dubbio gli indiscreti.

Ella si ritirò presto; era stata veduta perchè egli s'inclinò profondamente e si diresse verso il boschetto.

Ella andò a passeggiare alla sua solita ora e nello stesso sito, e c'era ancora.

Alla sera, al chiaror della luna, una figura si staccava dal marmo della balaustrata; ed era lui!

Ella lo incontrò dappertutto, fu tempestate

sia in un plotone allievi Ufficiali sia in un Reggimento qualsiasi, ed avendo già conseguita l'idoneità al grado di sergente, abbiano subito con esito sfavorevole l'esame di idoneità alla nomina di sottotenente di Complemento, ovvero non si siano mai presentati per qualunque causa all'esame stesso.

Alle domande dei volontari di un anno in congedo illimitato (da redigersi su carta da bollo da centesimi 50) dovranno essere uniti i documenti di cui in appresso

a) Certificato di nomina a sottufficiale, oppure di idoneità a sergente

b) Attestazione di buona condotta Mod. 23 del regolamento

c) Dichiarazione scritta circa l'obbligo di prestare il prescritto servizio trimestrale entro il limite di tempo stabilito, e di sottomettersi in caso contrario ad essere considerati dimissionari, coll'indicazione del domicilio eletto.

d) Titolo degli studi fatti nei volontari di un anno che abbiano compiuto il servizio in un plotone allievi Ufficiali, e che desiderano essere dispensati dall'esame di cultura generale.

Oltre a quelli che avessero ottenuto l'idoneità a sergente da oltre due anni prima di essere ammessi agli esami di cui sopra dovranno superare un esperimento pratico simile a quello che devono subire gli allievi sergenti per ottenere la promozione a sergente.

Le domande degli aspiranti alla nomina di sottotenente nella Milizia Territoriale devono essere redatte su carta da bollo da una lira e contenere le indicazioni del cognome, nome, domicilio ed abitazione dell'aspirante.

Alle domande debbono essere uniti i seguenti documenti

a) attestazione del Sindaco, dalla quale risulti che il petente gode della pienezza dei diritti civili.

b) certificato municipale di buona condotta e certificato di penalità del Tribunale Circondariale rilasciati da non più di tre mesi.

c) certificato comprovante l'esito di leva (Mod. 32) vidimato dal prefetto o sottoprefetto; oppure foglio di congedo illimitato od assoluto, accompagnato dal Certificato di buona condotta tenuta in servizio.

d) estratto dell'atto di nascita legalizzato.

e) attestazione del prefetto da cui risulti che la posizione sociale ed economica dell'aspirante per censo, od impiego, o professione è tale da garantire il prestigio del grado da Ufficiale e che l'aspirante stesso, per esercizio di carica od impiego non trovasi nelle categorie di persone soggette alla dispensa dalle chiamate alle armi della Milizia Territoriale.

f) dichiarazione scritta dall'aspirante di obbligarsi a prestare servizio della durata d'un mese dopo la nomina, ovvero di sottoporsi ad un esame atto a comprovare la sua attitudine all'esercizio del grado cui aspira.

Gli aspiranti alla nomina a sottotenenti di

di sue lettere, non potè sottrarsi a quella costante ed unica preoccupazione, l'amore penetrò nell'anima sua e se ne rese il padrone assoluto: diede un appuntamento, o piuttosto si lasciò sorprendere una mattina in un padiglione dove se ne stava spesso sola per leggere e fare delle pitture a pastello. Non vi racconterò quelle confessioni, quelle reticenze, quei trasporti, quegli inebbramenti; quelle promesse, che tutti già conosciamo, che ci hanno rivelato dei piaceri, de' quali non è prudente il parlare quando si è destinata a non più conoscerli.

Perchè risvegliare i rammarichi? Alle corte, essi si separarono, legati da un giuramento di essere l'uno dell'altro per sempre, innocenti ancora e decisi a vincere ogni ostacolo.

La principessa sapeva che il suo amante si chiamava Giacomo Duplessit, ch'era perfetto gentiluomo, ricco e protetto dalle potenze, e fra le altre dal duca di Richelieu, al quale avea l'onore d'appartenere.

Al nome di Richelieu madamigella di Beaujolais impallidì.

— Ah! gridò, non guardate più quel brutto uomo; non gli chiedete nulla, non gli dite nulla; che egli non metta la sua immonda zampa sul nostro amore, che lo ignori, che non sia obbligata di aver con lui dei doveri!

— Voi dunque odiate addirittura il mio nobile parente, madamigella? Cosa vi ha fatto? In che mai è stato così disgraziato da meritare la vostra collera?

(Continua)

Fanteria della Milizia Territoriale possono essere ammessi anche ad un secondo esame di riparazione, qualora non abbiano riportata l'approvazione in qualche materia.

Detta domanda cogli annessi documenti dovranno esser presentate al Comando del Distretto non più tardi del 25 corrente mese. Chi abbia bisogno di ulteriori chiarimenti può presentarsi all'ufficio Maggiorità del nominato Distretto.

GIORNO PER GIORNO

Anche questa mattina i giornali delle varie provincie del Regno e della Capitale si mostrano profondamente impressionati sia della condizione interna, sia della politica internazionale.

Quante all'interno non fa d'uopo indicare le cause, per le quali la pubblica diffidenza è ormai generale. Sulla bocca di tutti è lo stesso ritornello: "Così non può più andare." E per dire la verità nessun onesto può desiderare che vada.

Il nuovo scandalo, che, passando sotto il nome di affare *Pinto*, va sempre più insizzando coi suoi annessi e connessi le tavole dell'ambiente amministrativo, crea un'atmosfera così viziosa in tutta la vita pubblica dello Stato, da farci quasi domandare: "Ci sono più degli onesti?,"

L'ombra di Ricasoli sarebbe impacciata nel rispondere, dell'uomo, il quale, affermando le redini del potere, poneva un giorno, ed annunciava dinanzi alla Camera come base del suo programma: "Siamo onesti!,"

Lo disse allora, e mantenne la sua parola, ma pur troppo vediamo alla prova dei fatti che non sempre l'esempio del bene basta per fare dei proseliti.

Fosse almeno vicina la chiusura di questo scuzzo periodo della vita italiana, ma pare che saremo condannati ad averne ancora per un pezzo: si telegrafa infatti che il Comitato dei sette dovrà procedere ad una altra trentina d'interrogatori.

Ed intanto si annunziano qua e là sintomi di dissoluzione anche nei legami politici, sintomi ai quali, se non si vuole che il male precipiti, conviene resistere con energici e pronti provvedimenti.

Ciò che succede in Sicilia, e vi si ripete giornalmente, ha tutto il carattere di un pronunciamento antiumano, del quale ormai nessuno fa mistero, e che una parte della stampa non solo rileva chiaramente, ma, oltre di applaudirvi, fa voti perchè possa estendersi anche alle altre regioni dello Stato. (12)

In Roma è generale la buona impressione prodotta dall'annuncio ufficiale che la relazione, pubblicata dal *Figaro*, della Commissione d'inchiesta sui fatti di Aiguemortes è conforme al rapporto del nostro Console generale a Marsiglia.

Questo accordo spontaneo di fonte ufficiale dei due governi potrebbe giovare ad attutire in parte le prime sinistre impressioni. Almeno speriamolo.

Cronaca del Regno

Torino, 17. — S. A. la duchessa di Genova madre, che ora trovasi a Stresa, è in condizioni non buone di salute. È costretta ad assoluto riposo e rinuncia a qualunque ricevimento.

Essa limitasi a brevi passeggiate in giardino, in una carrozzella, spinta a mano. Spera che la imminente visita della Regina, lenirà i dolori dell'inferma.

Milano, 17. — S. M. la Regina lascerà Monza, per recarsi a Stresa, dove trovasi l'Augusta sua madre. Fu annunciata la sua partenza per oggi, alle ore 2,20 pom., ma invece pare che partirà domani. Nulla ancora però venne stabilito definitivamente.

Ieri, alle ore 5,7 pom., S. A. il Principe di Napoli, reduce dalle grandi manovre in Germania, si recò a Monza, passando per il bivio della Passarella.

Livorno, 17. — Elezione del Collegio — Eletto Comandante ministeriale con voti 2377; Merga repubblicano (attualmente al bagno penale) ebbe voti 1528.

ORARIO DELLE FERROVIE
(Vedi IV pagina)

PER GIAMBATTISTA CIMA

(Corrispondenza particolare dal COMUNE)
Conegliano 18, sera

La seconda giornata delle feste trovò migliore fortuna nel tempo più benigno di ieri, per cui ha potuto aver luogo la seconda corsa nel nuovo Ippodromo, con discreta affluenza di persone.

Vinse il 1° premio *Lina* (cavalla baia friulana) di proprietà di Giuseppe nob. Gera, guidata dal proprietario.

Secondo premio - *Ciri* storno, friulano, proprietario Cesare nob. Zuliani, guidatore Pietro Pescarolo.

Terzo premio *Vanda*, morella, friulana, proprietario Santo Sfriso, guidatore Isidoro Argentin.

L'illuminazione, preparata dal bravo Zentilomo di Venezia, fu rimandata a domenica 24 giorno della Tombola.

Il Comitato delle Feste ha chiesto per quel giorno un treno speciale da Venezia, e si spera di ottenerlo.

La solerzia e la cortesia del Comitato furono in questa circostanza superiori ad ogni elogio, e potendo vorrei tributarne a tutti nominativamente una parte, come la faccio in modo particolare al buon amico e bravo Segretario Gio: Batta Berton, che per compiacere a tutti moltiplicava se stesso, non che al gentilissimo Pio Canò, e al carissimo amico Pietro cav. Fanton, mio antico commilitone.

Vi scriverò domenica un'altra volta sull'appendice delle Feste, ben sicuro che finiranno bene, come hanno così bene cominciato.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)
Camposampiero, 17 (rit.)

(*Jeranti*) Non c'è tempo da perdere: quattro parole di corrispondenza per lo spettacolo dell'altra sera possono così essere gradite a voi, come ai bravi giovanotti del paese, che seppero farsi cotanto onore.

Vi avevo già detto che il 75° Regg. Fanteria sarebbe passato di qua, reduce dal campo, per trasferirsi a Padova.

In quell'occasione vollero i dilettanti replicare il programma già svolto la domenica passata, programma, come si direbbe, svariato ed attraente.

Un semplice manifestino avvisava il paese della buona intenzione, alla quale risposero con sentimento squisito di cavalleria tutti i bravi ufficiali del reggimento.

Se l'aveste veduta! La graziosa sala teatrale di ieri era tutta piena d'ufficiali, dal colonnello ai più giovani dei sottotenenti. Pareva che tutti fossero di ritorno da una scampagnata, non dalle fatiche del campo e da una marcia fatta sotto la sferza del sole dalle 5 del mattino fino ad un'ora pomeridiana.

Poche invero le signore.

Lo spettacolo - veniamo all'interessante - fu applauditissimo.

Pare impossibile: questi dilettanti sono giovanotti svelti, abili nell'interpretazione, così sciolti nelle mosse, come nelle parole, degni insomma d'essere tutti notati.

Ne hanno merito - lo si comprende - gli istruttori, animati da una buona volontà sorprendente, che mette a gara i bravi giovani per rendersi sempre degni delle attribuzioni a loro affidate.

Dopo di ciò ecco i nomi: per prima - l'onore spetta sempre alla signora - la signorina Maria Macola, della quale, come mi fu dato altra volta d'ammirare i talenti, così mi toccò la fortuna di celebrarne i meriti; viene poi l'altra egregia signorina Teresina Querini, una valente, che sa in ogni occasione mostrare una eccezionale bravura.

Nomino ancora la brava sig. Cecconi e la graziosa bambina, della quale dimentico sempre il nome, non però la bravura.

Degli uomini che dirò? - Ci sono tra essi elementi ottimi: Paolo Favero, un brillante, che potrebbe con la pazienza raggiungere un grado invidiato nell'arte; Achille Valsecchi, fortunato autore d'alcune scene comiche - egregio dilettante, che sa con entusiasmo e con passione interpretare le sue parti d'amoroso; Annibale Valsecchi, un giovanotto fatto apposta per truccarsi da vecchio e far il posato ed il serio, egli così faceto e geniale nel discorrere.

Certo tra i primi va pure notato il signor Nassuato Gino, che sa di volta in volta percorrere la sua via con sempre miglior coredo di cognizioni.

E devo tralasciare il nome di Stefano Bezozzo, un servo irreprensibile?

Così tutti sono nominati. Meritano però menzione speciale il maestro Antonio Lollato ed il sig. Fraccaro, quest'ultimo bassanese, i quali seppero negli intermezzi, con una graziosa orchestra o da soli, dilettere il pubblico.

Il pubblico - giacché si viene a parlare di lui - era un pubblico d'ufficiali, di giovanotti, di paesani, un pubblico, che, pur grato alle belle signore presenti, avrebbe voluto altre signore ancora.

Già la è sempre così: il cielo per essere gradito deve vestirsi e fulgere delle sue mille stelle.

Questo il mio parere e la mia teoria.

Este, 18. — La seconda rappresentazione del *Rigoletto*, ch'ebbe luogo ieri sera, confermò il successo della prima.

Anche ieri sera il teatro era gremito d'un pubblico colto ed elegante.

La signorina Colombati si mostrò ancora una volta artista impareggiabile. Fiede prove d'una scuola eccellente e d'una perfetta intonazione. L'agilità dei suoi gorgheggi, quella sua voce gratissima, la duttilità d'una gola, che è addirittura un incanto, la fanno una *Gilda* tanto cara e graziosa. Al suo primo apparire in scena scoppiarono applausi e battimani che si ripeterono dopo ogni pezzo saliente, dopo il duetto col baritono, dopo l'aria « *Caro nome che il mio cor* », che dovette bissare.

La signorina Bobbio è una graziosa *Madalena*. Prevedesi in lei un buon *Pierotto* nella *Linda*.

Simpaticissima la signorina Mirco nelle sue parti di *Gioanna*, di contessa di *Ceprano* e di *paggio*.

Il baritono sig. cav. Bianchi fu anche ieri sera applauditissimo, rivelandosi per quell'artista ch'egli è, artista di meriti non comuni. Non so se si possa meglio interpretare la parte di *Rigoletto*.

Applaudito in molti punti dello spartito, dovette bissare fra battimani frenetici il duetto della Colombati « *Si vendetta* ». - Il pubblico gli dimostra ogni sera più tutta la simpatia.

L'arrigutti pure, il simpatico tenore, fu più volte applaudito. Egli ha dinanzi a sé un avvenire splendido e gliene sono l'augurio le festose dimostrazioni del pubblico.

Il basso Gandolfi è un artista compito e perfetto.

Il complesso è buonissimo e noi non abbiamo che a congratularcene colla Presidenza del nostro teatro che fece degli esecutori buonissima scelta, e nello stesso tempo auguriamoli all'impresa Ruotolo buonissimi affari.

Domani sera, martedì 19, terza rappresentazione del *Rigoletto*. Mercoledì, ricorrendo la festa nazionale del XX Settembre, il teatro, a cura del Municipio, sarà illuminato a giorno. Prevedonsi due belle serate.

Campodarsego, 17. — Incidente. — Diversi giovanetti sui dieci anni circa, accompagnati da una signora, montavano una carrozzella tirata da un asinello diretti a fare una passeggiata per le strade di Campodarsego.

Dopo un breve percorso, per una falsa manovra dell'auriga (figuratevi un giovanotto di otto anni) veicolo, asino e passeggeri andarono a finire tutti in un fosso abbastanza profondo fiancheggiante la strada che conduce alla stazione di detto paese.

Fortunatamente non si ebbero disgrazie tranne qualche strappo ai vestiti dei poco fortunati villeggianti.

Meglio così. B. C.

Bressio, 17. — *El moroso de la nona* - il monologo semplicità e la farsa: *le donne che piangono*, era il programma dello spettacolo che alcuni filodrammatici offrivano ieri sera a scopo di beneficenza nel teatrino della sempre ospitale contessa Portalupi in Bressio. Chi erano gli attori? Mistero! l'avviso su questo argomento era muto come una tomba. Vi ci siamo quindi recati con la trepidazione naturale di chi ha paura d'essere corbellato.

Invece ambiente simpatico, pubblico sceltissimo di villeggianti, un'orchestra a modo col nostro egregio maestro Palumbo ed infine di lettanti ai quali facciamo di cappello, tanto più sapendo che per la prima volta si cimentano sulle scene.

La signora Bono, le signorine Maggia e Zampicini, i signori Bono, dott. Maggia, Menin, Locatelli e Bonfiglio recitarono con un brio, un affiatamento ed un'intelligenza che non ci saremmo certo aspettati.

Ce ne congratuliamo con loro e tanto più volentieri inquantochè c. hanno promesso per Domenica prossima: *Per vendetta* e *la consegna di russare*.

Ecco un esempio che nei centri di villeggiatura dovrebbe essere seguito.

Piove, 18. — *Atto d'onestà*.
Venuto martedì da campagna a Piove in vettura, e quindi col tram alle 3 pom., a Padova, m'accorsi d'aver smarrito un piccolo involto di carta senza indirizzo contenente qualche centinaio di lire in viglietti di Banca. Dove rivolgermi?

Ritornai la sera stessa col tram a Piove: e frettoloso - ma senza speranza - mi avviava alle 7 1/4 alla volta della vettura, che m'aveva servito la mattina, per cominciare con essa sulla via percorsa di giorno un'indagine di notte, dove con un istante di fermata potei fare un piccolo pagamento ad un artista onesto e malato, e dove numerosi sono sempre i passanti.

Attraversando Piove allora sentii una voce d'alcuno che - in onta alla oscurità per l'ora tarda - avendomi visto per caso e riconosciuto alla sfuggita dall'interno del suo negozio di pizzicagnolo, m'invitò ad entrarvi.

Era il sig. Vittorio Rossi, che tutto lieto mi abbracciò colla domanda: *se io avessi perduto danaro?*

Sulla mia sorpresa com'egli avesse potuto saperne, egli mi presentò un giovane operaio suo dipendente, Bozzatello Antonio fu Pietro, d'anni 18, di Piove, il quale giunto poco prima a lui dopo il lavoro gli avea già depositato (perchè a me ne facesse la consegna) l'involto colla somma precisa da me perduta, e da lui trovato, poco discosto dal punto della mia fermata del mattino, sulla pubblica strada in aperta campagna.

Quel giovane operaio, a me sconosciuto, e impaziente di fare quel deposito, provò anche qualche inquietezza d'animo fino a che gli venne il momento da lui desiderato di poter confidare al suo padrone involto ed incarico.

Ma come fece poi a sapere che l'involto era perduto da me?

La sola forza della sua onestà fu quella che - vedendo, o indagando, - lo guidò con quella certezza al suo padrone procurando a lui pure la duplice compiacenza - di conoscere la rettitudine del suo dipendente - e di concedere con esso in un atto di tanta delicatezza.

E tutto avvenne così sollecito da permettermi la partenza per Padova col ritorno dello stesso tram nella sera medesima dopo pochi minuti.

Ed io ne faccio pubblici ad ambedue i miei ringraziamenti, perchè siano pubblici i nomi di persone, che in tempi di tanta corruzione pubblica serbano così pura l'onestà ad onore di sé, della classe e del paese. f. r.

CRONACA DELLA CITTA

XX Settembre

Per solennizzare il 23° anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma, il Municipio ha disposto che domani sera gli edifici pubblici sieno illuminati.

Le Musiche militari e Cittadina suoneranno dalle ore 7 alle 9 pom.

L'Arena sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 3 pom.

Alla sera spettacolo al teatro Garibaldi, illuminato straordinariamente a cura del Municipio.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato nel giorno di sabato 30 corrente alle ore 12 meridiane, in continuazione della Sessione ordinaria, per trattare gli oggetti indicati nel seguente:

Ordine del Giorno

Seduta segreta

1. Proposta relativa alla concessione di un anno assegno di L. 200 ad *personam* al signor Gaspare Lotto, assistente designatore.

2. Domanda di pensione del sorvegliante stradale sig. Matteo Paolo.

Seduta pubblica

3. Proposta di stanziare nel bilancio 1894 L. 800 per eventuali provvedimenti diretti ad impedire l'importazione della fillossera ed a vigilare sullo stato dei vigneti locali.

4. Proposte relative all'ulteriore concorso della Provincia per L. 182,511,44 nella spesa per la bonifica dei fondi compresi nel Consorzio di VI Presa.

5. Proposta di concorso nella spesa per lavori suppletivi al Campo di Tiro a segno Nazionale in Este.

6. Proposta riflettente la spesa di L. 17 mila per l'allargamento del Ponte di Bagnolo lungo la strada Provinciale Padova-Monselice.

7. Proposta relativa allo stanziamento di L. 15 mila da concedersi alla Commissione permanente sulla pellagra per provvedere al funzionamento delle Locande sanitarie.

8. Adozione della massima di stanziare annualmente L. 1100 per l'educazione di due sordo-muti.

9. Proposta relativa allo stanziamento di L. 2000 per continuare l'introduzione di torrelli affine di migliorare la razza bovina.

10. Modificazioni delle precedenti deliberazioni Com.igliari sulla concessione dei sussidi ad alunni che frequentano gli Istituti Superiori e la Scuola Industriale di Vicenza.

11. Bilancio preventivo 1894 dell'Amministrazione Provinciale.

12. Nomina di un perito della Giunta Tecnica del Catasto in sostituzione del defunto ing. cav. uff. Giovanni Squarcina.

13. Nomina di un rappresentante la Provincia nell'Assemblea Consorziale Ferroviaria in sostituzione del defunto ing. cav. uff. Giovanni Squarcina.

14. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto dei Ciechi in sostituzione del defunto ing. cav. uff. Giovanni Squarcina.

15. Nomina di un membro supplente della Giunta Provinciale Amministrativa in sostituzione del rinunciante sig. ing. Francesco Appolloni.

Consiglio Comunale.

A proposito della crisi è opportuno ripetere quanto ne dice l'ordinario corrispondente paviano all'*Adriatico*:

« Nulla per distrarci; neanche la crisi verso cui passa la amministrazione comunale perchè anche questa crisi ormai vecchia stantia colle sue giunte di colore o di *consolazione* ha finito di interessare il pubblico Giunta di *consolazione*? Roba da freddurista ma da freddurista di buon senso.

Infatti pare che in amministrazione comunale nel mondo dello sport ci sia qualche provvedimento tendente a render meno dolorose sconfitte dei soccombenti. In una stagione di corse, si serba quasi sempre nell'ultimo giorno un premio per quelli che giunsero in ritardo nelle gare compiute. Naturalmente i cavalli di sangue non corrono, ma c'è sempre chi corre.

Quella giunta senza colore, per la quale alcuni spasmiano, avrebbe molti punti di contatto con questo genere di corse. Una specie di zucchero per battuti, affinché non restino a bocca troppo asciutta.

Scherzi a parte. Io mi domando se sia dignitoso per un partito oggi ridotto minoranza in Consiglio, d'andar accattando qualche posticino per rimanere poi agli ordini degli avversari, e magari vedersi mettere alla porta in un prossimo avvenire.

Certe posizioni equivocate ed ambigue non possono che togliere autorità e ridurre a proporzioni microscopiche anche i migliori. Non solo recano danno all'amministrazione ma rovinano un partito.

Se si vuole credere alla voce che corre, pare che ci sia un certo numero di eroi operai i quali si sentono i brividi della quartana a pensare che dovrebbero schierarsi coi liberali o coi moderati il giorno in cui la posizione fosse chiara, sopprimendo il mezzo di accontentare un po' tutti quanti. Speriamo che la voce non abbia fondamento e che i consiglieri sieno in gabbia o nelle stalle, e non in Consiglio. — Oh la benedetta e santa ed invidiata croce del potere!

— Ora vengo a sapere che martedì mattina alle 10 e mezzo ci sarà una riunione di consiglieri comunali nel palazzo del conte Camerini per trattare di questa crisi. »

Sedicenti guardie di P. S.

Ieri sera verso le ore 10 certo Griggio Pietro d'Albignasego veniva fermato all'angolo del Gallo dalla Guardia Municipale ivi di servizio perchè guidava un cavallo attaccato ad una carrettina sprovvista del prescritto fanale.

Nella carrettina stavano sdraiati quattro individui scialzi.

Il Grigio quando venne fermato diede in mano le redini del cavallo alla guardia dicendole: *el se lo tegna el fassa quel ch'el vole e se ne andò.*

La guardia naturalmente condusse al Municipio la carrettina con sopra i quattro individui.

Quando questi furono nel cortile del Municipio al Capo delle Guardie Municipali che li interrogava risposero che il cavallo non era di loro proprietà, ma bensì del Griggio del quale anzi vollero andare in cerca.

Finalmente il Grigio venne al Municipio, ammise che cavallo e carrettina erano di sua proprietà.

Disse poi che i quattro sconosciuti volevano rovinarlo e che hanno voluto per forza montare sulla carrettina e farsi condurre in giro per la città dove meglio loro piaceva.

Il bravo capo delle Guardie Municipali signor Bortolo Costa non vedendo chiaro nella faccenda fece chiamare i delegati di P. S. Bosio e Pisciotta che erano di servizio al Teatro Garibaldi.

I due delegati interrogarono il Grigio su tutta questa faccenda: alle domande che i due funzionari gli rivolgevano rispondeva a sproposito.

Il Grigio era alquanto alterato dal vino.

Nella carrettina fu rinvenuto un lungo coltello a molla fissa.

Il Grigio però dice che sarà stato dimenticato da qualcuna delle sedicenti guardie di Pubblica Sicurezza.

In causa di questo coltello misterioso il Grigio fu passato in camera di sicurezza fino a prova contraria della sua proprietà.

Fu dato anche l'ordine per trovare quei quattro individui sedicenti guardie di P.S., ma non fu più possibile rintracciarli.

Liquoreria riaperta.

Da domenica scorsa i bravi ed intraprendenti fratelli Schiavon, riaprirono al pubblico il negozio di liquori in via Maggiore ex Graziano.

Il negozio non ha subito grandi trasformazioni: soltanto il conduttore fu cambiato.

Però i fratelli Schiavon hanno voluto portare qualche miglioramento nel loro esercizio. Hanno provveduto il negozio, dei liquori più fini, tanto che può gareggiare coi negozi principali della città.

Augurare ottimi affari ai fratelli Schiavon è inutile; la ditta è conosciutissima.

amo certi che nulla trascerà per acco-
tare la sua larga offenzela e migliorare
pre più il suo negozio.

ancora del turpe fatto.
Possiamo annunciare con piacere che la po-
Bortolan Maria, della quale abbiamo ieri
contato il turpe fatto, di cui fu vittima,
sensibilmente migliorando.

come abbiamo detto, i tre soldati d'arti-
ria furono messi nella prigione del quar-
e di S. Benedetto.

complici del Piazzoli si chiamano Di Roma
agano, ambidue di Barletta.

si fosse passato ieri vicino alla carcere il
ebbe sentiti gridare disperatamente.
ardo pentimento!

Piazzoli, come abbiamo detto, alle grida
povera Maria, la minacciò di morte con
lungo coltello. *Taci o ti ammazzo*, gli
il Piazzoli, e forse avrebbe accompa-
le parole col fatto, se in quel momento
sopraggiungevano di corsa le due guardie
arie Fortin e Milani.

nguriamo alla disgraziata Maria che in
e sia completamente ristabilita.

La grave rissa di Via Cavarare.
oco abbiamo d'aggiungere a quanto ieri
primi abbiamo narrato sul gravissimo fat-
o via Cavarare.

La casa dove successe tutto quel pandemo-
è il n. 733 e non 713.

soldati erano una dozzina e tutti ubriachi,
a causa della rissa è quella da noi ieri
ata e la rissa venne fra un caporale e la
zza Bergamin Giuseppina.

prante la scena brutale tutte le case di
Cavarare sono state chiuse.

soldati chiamarono in loro rinforzo altri
milioni, e tutti con le sciabole sguainate
ano colpi furibondi dappertutto.

mentarono anche di forzare le porte per
strare nelle case.

erliamo che di queste scenaccie non ne
vedano più.

**Schiasciante - bam-
no ferito.**
ri mattina in via Scalona una ex guardia
maria, per motivi ignoti, ha schiasciato
donna, che portava in braccio un bam-

cessa una piccola colluttazione fra i due,
nte la quale il povero bambino cadde a
ri riportando una lieve contusione all'oc-
o destro.

Caruffa a S. Cangiano.
verso le 8 di ieri sera in Via delle Piazze
osteria della *Spiga* un individuo invei-
ro fa nota *Mora degli Agnus Dei*.

La amica della *Mora* prese le sue difese.
terzo individuo volle pure prender parte
questione.

cararono alcuni pugni, ma intervenuti al-
soldati di fanteria ed il sig. Maggiore dei
Carabinieri la brutta scena ebbe fine.

Porterello.
signor Bruni dott. Attilio capitano del
Regg. Fanteria la sera del 20 agosto do-
partire pel campo levò dai polsini i
oni d'oro del valore di lire 50 e li depose
un cassetto.

quando l'alt'ieri ritornò dal campo, trovò
i bottoni erano partiti per ignota desti-
nazione.

annunciò il furto all'autorità di P. S.

Notizie delle campagne.
no informazioni giunte al ministero di
cultura intorno alle condizioni delle cam-
ne nella prima decade di settembre:
condizioni generali della campagna sono
stanza buone al centro e ai mezzodi d'I-
a, dove la siccità ritarda la maturazione
sviluppo dell'uva e danneggia i prati.
rendemmia è cominciata in quasi tutti
più bassi delle provincie centrali e
dionali e in qualche località della valle
Po.

raccolto del grano turco è dappertutto
e abbondante.

Una lapide a Conegliano.
eri, nel riportare l'epigrafe della lapide a
posta nell'atrio municipale è corso,
terza linea, un errore, che preme di re-
tare.

Per era scritto *tribulano* leggesi *tri-
blando*.

Altri errori di minore importanza sono cor-
che il lettore avrà corretto da sé.

S CI A R A D A
Del primier la donna è schiava,
Del secondo la gallina.
All'inter ognun s'inchina
Come a nobilità virtù.

Spettacolo della Società precedente
FAVORITO

SPETTACOLI DEL GIORNO
Teatro Garibaldi. — La Compagnia Ita-
di Operette - Antonio Scalvini - diretta
proprietari Raffaele Cianchi e Cesare Gra-
questa sera esporrà:
I Briganti e La Gran Via

GRAVE Ribellione a Montagnana

Il giorno 13 corrente l'usciera della Pretu-
ra di Montagnana sig. Tami accompagnato
da due carabinieri si portò nella frazione San
Salvato per un atto di pignoramento mobi-
liare contro certi Cremonesi debitori di 130
lire a certo Donato Giuseppe.

L'usciera trovò sulla soglia della casa il
Cremonese Giovanni, d'anni 41 e prevenuto
della causa della loro visita questi con parole
violente dichiarò che non avrebbe permesso
assolutamente di eseguire il pignoramento e
tanto meno l'asporto dei mobili.

L'usciera Tami, persona di modi cortesi e
persuasivi, coadiuvato dai due carabinieri non
è riuscito a persuadere il Cremonese che si
sarebbe compromesso seriamente davanti alla
legge non permettendo ch'egli eseguisse il
suo mandato.

E poichè il Cremonese teneva la mano de-
stra sopra un manico di ronca, che aveva nella
saccoccia destra, i carabinieri lo invitarono a
consegnare o almeno gettare via la ronca.

Il Cremonese si rifiutò di eseguire tale or-
dine, e corse in casa, da dove uscì armato
di un fucile e lo spianò in direzione dei due
carabinieri.

Il Tami a quella vista si riparò dietro una
colonna, ed i Carabinieri puntando pur essi le
loro armi intimarono al Cremonese di non far
fuoco altrimenti avrebbero risposto pure col
fuoco.

Il Cremonese riportò allora in casa il fu-
cile, ma ritornò armato di una grande ronca
e tentò di scagliarsi contro i due carabinieri.

Questi con la baionetta innastata tennero lon-
tano l'inferocito Cremonese. Ma non tarda-
rono ad uscire anche gli altri famigliari tutti
armati.

Il signor Tami non volendo essere la rovina
di tante persone ordinò ai due soldati, ch'e-
rano sotto i suoi ordini, di ritornare indietro
altrimenti ne sarebbe avvenuta una carnicina.

Ritornarono in paese, e raccontato il fatto
al maresciallo dei Carabinieri volle pur questi
recarsi sul sito con gli stessi soldati, e seque-
strò il fucile che era carico a pallettoni, mal-
grado la viva ed accanita resistenza opposta
dal Giovanni Cremonese, e riuscì anche ad ar-
restare il rivoltoso.

Mentre stavano partendo, saltarono fuori i
fratelli Antonio e Sante Cremonese, il primo
di anni 30, il secondo di anni 37 e con l'a-
iuto delle donne e dei ragazzi assalirono i
carabinieri.

Nella lotta, l'arrestato riusciva a liberarsi e
prese viva parte coi suoi fratelli assalitori.

I carabinieri allora, vedendo impossibile ogni
resistenza contro questi forsennati - ai quali
se ne erano uniti degli altri - credettero bene
di ritornare in caserma e prendere qui prov-
vedimenti opportuni per arrestare tutti i ri-
voltosi del giorno appresso.

Infatti la mattina dopo i suddetti Carabi-
nieri assistiti da una squadra di quelli di Este
operarono l'arresto di Cremonese Antonio,
Sante e Zani Maddalena.

Il Giovanni s'era dato latitante.

Il giorno stesso per si costituiti prigioniero.
Questo fatto ha impressionato vivamente gli
abitanti del paese perchè sanno che i Cremo-
nesi sono persone violente e capaci di tutto.

Se fu evitata una scena di sangue lo si
deve puramente alla calma e fermezza dei ca-
rabinieri.

In seguito si eseguiranno altri arresti.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI
Ieri sera la compagnia Scalvini diede la
prima rappresentazione dell'operetta *I Bri-
gantini*.

L'operetta nel complesso fu accolta assai
freddamente.

La musica del maestro Offembach non ha
acquistato tutta la simpatia del pubblico e vi
contribuì anche il soggetto.

Fu applaudita la sortita di *Fiorella* (A. Spi-
nelli) e il finale del primo atto.

Il secondo passò inosservato. Ci fu un ten-
tativo di applauso al finale, ma fu subito re-
presso.

Il pubblico ha fatto manifesti segni di di-
sgusto.

Il terz'atto fu il più fortunato.

Fu bissato il duetto del bacio, un duetto
veramente bello e benissimo eseguito da *Fio-
rella* e *Fragoletto* (C. Venanzi).

Questo duetto ha riscaldato un po' il pub-
blico.

Furono applauditi anche i signori C. Gra-
vina, G. Montano, L. Meilach, V. Lanzi e la
signorina B. Rosen.

L'esecuzione da parte della compagnia fu
ottima.

Benissimo la messa in scena.
Se l'operetta non fu fortunata, non è colpa
della compagnia.

D'AFFITTARE
Casino composto di 8 locali, via Seminario
N. 2261.

Rivolgersi al negozio fratelli DAL ZIO.

L'ultima rappresentazione al Teatro Comunale di Vicenza

(NOSTRA CORRISPONDENZA)
Vicenza 18.

Un bellissimo aspetto presentava l'opera il
Comunale straordinariamente affollato di pub-
blico, accorso a dare l'addio ai bravi artisti
che tanto onore si erano fatti durante tutta
la stagione.

I *Pagliacci*, ottennero il solito entusiastico
successo, e gli applausi più sinceri e meritati
risuonarono per la sala.

La *Storchio*, la *Nedda* gentile e graziosa,
fu festeggiatissima, e dovette, come al solito,
bissare la sua bellissima aria, detta con arte
e sentimento squisito.

«Perez», il simpatico tenore, cantò ed e-
segui da pari suo la parte di *Canto*, e fu na-
turalmente costretto a bissare l'aria dell'ulti-
mo atto.

Applausi sinceri furono diretti al nostro
«Brombara», un'artista veramente fino ed
intelligente.

A proposito di «Brombara» siamo lieti di
annunciare come egli abbia firmato due im-
portanti contratti che devono soddisfare il suo
amor proprio d'artista.

Egli si recherà, cioè, in ottobre per un
mese a Madrid, e passerà quindi, per sei me-
si, sotto le bandiere di Sonzogno.

Al baritone «Brombara», congratulazioni
ed auguri.

Ma l'ovazione più calda, più clamorosa e,
- si può dire - più affettuosa, fu diretta a
«Bruno Barzilai», al quale i Vicentini vol-
tero dimostrare tutta la loro riconoscenza co-
me impresario che allestiti spettacoli veramen-
te ottimi, tutta la loro ammirazione come di-
rettore d'orchestra per la interpretazione fine
accurata, artistica da lui data ai *Pagliacci*.

Nell'applauso a lui diretto si intravedeva
il desiderio che il «Barzilai» ritornasse a
Vicenza in altra stagione.

Dopo il preludio del secondo atto, fra le en-
tusiastiche acclamazioni del pubblico furono
presentati al bravo «Bruno» due splendidi
lavori in fiori secchi, ed una stupenda corona
d'alloro, mentre dalle loggie si gettavano in-
numerevoli cartellini, sui quali - attorno alla
fotografia rassomigliantissima del «Barzilai» -
si leggeva il *profita* che di lui pubblicò tempo
fa il nostro giornale.

Agli applausi insistenti del pubblico uniamo
i nostri sinceri.

Chiuse lo spettacolo *Festa a Marina*: il
grazioso lavoro del maestro vicentino «Coro-
naro».

La «Lorini», interprete ottima della sua
parte, riscosse i più calorosi e meritati ap-
plausi; applausi che non mancarono al «Brom-
bara», al «Pellegriano», ed al «Ciroto».

Al maestro «Coronaro» autore e direttore
ad un tempo, venne presentata una bella co-
rona: omaggio di amici ed ammiratori.

E così è terminata la stagione teatrale di
Vicenza, lasciando in tutti un gradito ricordo
e il desiderio che quando quel teatro riaprirà
i suoi battenti, ciò avvenga auspice: «Bruno
Barzilai» g. t.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 18		Padova, 19 settembre 1893	
Parigi 18		Parigi 18	
Rendita contanti	98.80	Rendita fr. - 3 0/0	98.80
Rendita per fine	98.35	Idem 3 0/0 perp.	98.05
Banot Generale	265.	Idem 4 1/2 0/0	102.50
Credito mobiliare	387.	Idem Ital. 5 0/0	85.
Azioni S. Acqua Pia 1040	—	Cambio s. Londra	25.28
Azioni S. Immobiliare	48.	Consolidati ingl.	97.75
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombard	317.50
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	10.
Milano 18		Rendita turca	22.15
Rendita di contanti	93.32	Banca di Parigi	645.
Idem fine	93.42	Tunisino nuovo	486.25
Azioni Mediterr.	507.47	Egitiziano 6 0/0	539.12
Lanificio Rossi	1280.	Rendita angherese	94.43
Cotizzazione Cantoni	385.	Rendita spagnola	64.50
Notificazione generale	295.	Banca sconto Parigi	80.
Baniera Zuccheri	245.	Banca Ottomana	588.43
Sovvenzioni	17.30	Credito Fondiario	976.25
Società Veneta	27.	Azioni Suez	2718.
Obblig. merid.	309.50	Azioni Panama	116.
Idem nuovo 3 0/0	294.	Loti turchi	90.
Francia a vista	112.	Ferrovie meridionali	371.
Londra a 3 mesi	25.	Prestito russo	81.70
Berlino a vista	183.57	Prestito portoghese	21.18

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale
delle Poste, ci venne gentilmente comunicato
il seguente

**Risultato delle operazioni delle Casse po-
stali di risparmio a tutto il mese di luglio,
1893:**

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.661.168.—
Libretti emessi nel mese di luglio » 28.989.—
N. 2.690.157.—
Libr. estinti nel mese stesso » 9.890.—
Rimanenza N. 1 2.680.357.—

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 375.249.612.69
Depositi del mese di luglio » 29.812.316.19
» 405.061.928.88
Rimborsi del mese stesso » 20.218.007.08
Rimanenza L. 384.343.921.8

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA
Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo
e preparatori agli Istituti militari ed all'Accademia navale

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorose, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da docto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI
Direttore Didattico

RAG. LUIGI FERRERIO
Diret. ore del Convitto

Nostre informazioni

Ci si conferma la notizia già da noi data della prossima comparsa di una enciclica di Leone XIII sulla questione sociale.

L'enciclica, da quanto ci si assicura parlerà del disarmo generale.

Questo documento è atteso nei circoli politici con grande curiosità: qualcuno aggiunge che il Pontefice avesse comunicato l'idea del disarmo a Guglielmo Imperatore di Germania, l'ultima volta che Sua Maestà fu in Roma.

E' opinione generale, che qualora fosse ventilata fra i gabinetti, sarebbe il segnale infallibile di una conflagrazione.

Vi sono potenze, che non accetteranno mai la proposta.

Lettere particolari dalle Romagne accennano ad una forte recrudescenza dei radicali contro i cosiddetti *legali* *tari*, accusati di defezione per buscarsi un posto nel governo.

Si assevera che siano avvenute delle sfide.

Nostri dispacci particolari

Fatti di Aigues-Mortes
ROMA, 19, ore 8.50 a.

A proposito dell'inchiesta pubblicata dal *Figaro* sui fatti di Aigues-Mortes, alcuni giornali annunziano che il Governo ordinò al Consolato generale di Marsiglia di appurare che cosa siavi di vero in questa pubblicazione.

Il governo comunica ufficialmente che la notizia di tale inchiesta, ordinata ora non ha fondamento.

Come già fu annunciato, appena giunse la notizia dei fatti di Aigues-Mortes, il governo ordinò immediatamente al console generale di Marsiglia di recarsi subito sul posto e di procedere ad una inchiesta.

Questa fu eseguita con molta cura e il relativo rapporto è già in mano del governo.

La relazione del *Figaro* è leale e veritiera, completamente conforme ai risultati dell'inchiesta del console generale di Marsiglia.

Il rapporto del console generale di Marsiglia fu comunicato al governo francese e questo dal suo canto fece sapere che comunicherà al governo italiano gli atti dell'inchiesta amministrativa da esso ordinata.

Il rapporto del console generale italiano farà parte del *Libro Verde* che si presenterà al Parlamento, essendosi deciso di non pubblicarlo ora per non intralciare l'azione in corso della giustizia francese.

Il nuovo guardasigilli
(S) ROMA, 19, ore 10 a.

I giornali confermano la notizia già teleggrafata, che il senatore Armò ha formalmente dichiarato di accettare il portafogli di grazia e giustizia.

Il Comitato del 7
(S) ROMA, 19, ore 11 a.

Il Comitato inquirente parlamentare oggi ha interrogato l'on. Giolitti. Interrogò giorni sono anche l'on. Luzzatti su varie disposizioni concernenti le Banche di emissione presentate alla Camera e introdotte nei regolamenti.

Al Comitato rimane ancora una trentina d'interrogatori per espletare il suo mandato.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

D'AFFITTARSI
per il 7 ottobre 1893

Appartamento al primo piano in Padova via Due Vecchie.

Rivolgersi allo studio del sig. avv. DONATI stessa via n. 63.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

20 Settembre 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 16
Tempo medio di Roma ore 11 m. 55 s. 43

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e a metri 30.7 dal livello medio del mare

18 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	751.9	751.1	752.5
Termometro centigr.	+18.6	+23.9	+19.2
Tensione del vap. acq.	14.5	14.2	12.6
Umidità relativa	91	64	76
Direzione del vento	ENE	W	NE
Velocità chil. orar. del vento	2	6	17
Stato del cielo	cop.	1/4 cop	1/4 cop

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19
Temperatura massima = + 24.9
" minima = + 16.1

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 17 mill. 7.9

N. 119.
PROVINCIA DI PADOVA
MANDAMENTO DI CAMPOSAMPIERO

LA DEPUTAZIONE
del Consorzio Musoni - Vandura
IN CAMPOSAMPIERO

AVVISA
che il gettito per l'esercizio 1893 venne deb-
tamente approvato nell'aliquota di
Cent. 4,83695 per ogni lira di rendita del
Rip. Superiore;
Cent. 3,98358 per ogni lira di rendita del
Rip. Inferiore.

L'esazione avrà luogo in due eguali rate
alle scadenze del 10 Ottobre e 10 Dicembre
anno corrente.

Con altro avviso l'Esattore del Consorzio
indicherà i giorni nei quali si recherà per la
scossa nei singoli Comuni.

Dall'Off. del Consorzio Musoni-Vandura
Camposampiero 9 Settembre 1893.

I DEPUTATI
L. CO. MARIUTTO - G. BURLINI - A. PROF.
DALLA COSTA - A. ALESSIO - G. DOTT.
LEGRENZI.

Il Segretario
A. TENTORI

FERRO PAGLIARI

ricostituente depurativo del sangue
DEL PROF.
GIOVANNI PAGLIARI
premiato con undici medaglie
quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite
bianche, la scrofola, le malattie consuntive
e dello stomaco, ed in generale tutte le forme
morbose provenienti da indebolimento od alte-
razione della massa sanguigna, come lo pro-
vano particolarmente le relazioni di Cliniche
mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Ita-
lia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che
viene spedito gratis a chiunque ne faccia do-
manda al Deposito Generale PAGLIARI & C.
- FIRENZE, anche mediante invio di un sem-
plice biglietto da visita.

Trovati in tutte le Farmacie
al prezzo di L. 1 la bottiglia con istruzione.

Padova, 12 maggio 1893.
Ho sperimentato nella mia Clinica il *Ferro
Pagliari*, e ho constatato che è tollerato fa-
cilmente dagli infermi e che, alla guida dei
migliori preparati ferruginosi, riesce utile
tanto per eccitare le funzioni dello stomaco,
quanto per migliorare la nutrizione generale.

Prof. A. DE GIOVANNI

PIAZZA CAPITANIATO N. 253-A
D'AFFITTARSI
CASA civile con vasti locali terreni sulla piaz-
za, i dipendenti dall'abitazione.

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovati vendibile il nuovo Romanzo
LA

Monaca assassina
di G. JERANT

Un volume in 12 - Lire Una

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
misto 4,28 »	5,18 »	» 6, »	7,20 »
omn. 6,25 »	8,2 »	diretto 8,35 »	9,19 »
» 9,26 »	10,40 »	accel. 9,40 »	10,41 »
dir. moll. 11,46 »	12,20 p.	omn. 12,5 p.	1,15 p.
d'ietro 1,11 p.	1,50 »	diretto 1,55 »	2,39 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 2,25 »	3,4 »
misto 3,25 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 5,52 »	7,8 »
omn. 8,01 »	9,15 »	dir. mo 7,5 »	7,39 »
accel. 9,28 »	10,20 »	diretto 10,35 »	11,21 »
		accel. 11,15 »	12,8 a

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, - »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8, - »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) - (2) Da Dolo (Festivo)
NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.
dir. 9,24 »	10,52 »	2,15 »	misto da Ver. 6,30 »
omn. 1,25 p.	4,46 p.	10,55 »	dir. o 8,5 a
diret. 2,44 »	4,6 »	7,25 »	omn. 9,50 »
dir. o 7,41 »	8,56 »	11,25 »	dir. 12,55p
omn. 7,51 »	10,40 »	f. Ver. 5,10 a.	omn. 5,10 a.
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.
			2,16 a.
			3,40 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 »	9,33 »	misto 8,19 »	10,9 »
» 2,16 p.	4,17 p.	» 3,2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9,4 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 »	9,14 »
accel. 10,49 »	2,30 p.	da Rov. 5,15 »	7,19 »
diretto 3,7 p.	5,50 »	misto 9, - »	3,6 p.
misto 5,56 »	11, - »	diretto 10,35 »	1,6 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 »	9,26 »

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 10,22 »	12, - p.
» 6,30 »	8,8 »	» 4,22 p.	6, - »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,44 p.
accel. 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,12 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
dir. 10,33 »	2,25 a	diretto 8,8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
» 7,55 »	9,43 »	misto 7,59 »	10,32 »
omn. 2,15 p.	4,31 p.	» 2,46 p.	5, - p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7,9 »	9,16 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 »	5,25 p.	omn. 9,54 »	11,20 »
omn. 7,20 »	8,36 »	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, - »	11,32 »
omn. 12, - m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,23 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,36 »	9, - »
» 9,10 »	9,34 »	» 9,50 »	10,18 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, - a.
» 7,5 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,32 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, - a.	7, - a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
» 6,12 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1878, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1891
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione e debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo del guariti.

Elementi Psicologia e Logica
F. BONATELLI

CXLIV. - 99. - 650,13. - 721,8. - 1146,27 - 8,66,32,8,63,0,37,5 - 2,10,2,66,7,5,66,5 - 401,3 - (395,9 - 1100,25 - 1146,27 - 67,221) - 321,54 - 8,66,7,8,6,73,9,73,66,30 - 0,43,73,66,32,5,66 - 563,62 - 678,2 - 0,73,66,0,5 - 342,32 - 502,43 - 987,6 - 401,3 - 803,27 - 0,37,2,4,2,66,73 - 743,38 - 992,24 - 401,3 - 688,22 - 43,8,2,66,0,8 - 786,35 - 1104,26 - 401,3 - 786,35 - 678,22 - 1085,20 - 37,5,4,10,73 - 399,50 - 3,2,9,8 - 43 - 9,73,32,2,66,7 - 646,60 - 682,17 - 37,5,3,90,8 - 325,11 - 1,1 - 1104,26 - 786,35 - 242,35 - 90,2 - 452,21 - 3,5,0,37,2,66,37,73 - 578,46 - 7,73,89,5,30,8,5,66,73 - 1115,41 - 987,6 - 43 - 2,0,2,37,5 - 401,3 - 37,63,73 - 43,2,9,5,10 - 736,60 - 813,10 - 6,63,8 - 936,24 - 353,11 - 997,38 - 816,39 - 392,59 - 75,49 - 4,5,9,37 - 73 - 755,35 - 695,12 - 0,2,9,5 - 1,1 - 734,2 - 159,55 - 727,1 - 43,73,66,0,8 - 658,3 - 1,1 - 678,2 - 276,12 - 325,11 - 188,50 - 1115,41 - 141,41 - 29,40 - 695,12 - 160,35 - 401,3 - 1151,44 - 37,63,2 - 636,13 - 3,8,2,5 - 850,19.

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(S. CIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 Ottobre prossimo è aperto il concorso al posto di **CAPO CONTABILE** e **SEGRETARIO DI DIREZIONE** della Banca Cooperativa Popolare di Padova, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 4000, sceltibile degli aumenti fissati nel Regolamento Generale 4 Febbraio 1893 successive variazioni.

Detto stipendio è gravato, oltretutto della imposta di Ricchezza Mo anche delle trattenute ivi determinate a favore della Cassa di Previdenza. All'istanza dovranno essere uniti:

- Atto di nascita;
- Certificati penali e di morale condotta;
- Certificato di buona costituzione fisica;
- Diploma di Ragioniere rilasciato da uno degli Istituti Tecnici Regno.
- E tutti quegli attestati di studi e servizi che i petenti reputino valevoli a dimostrare la competenza ed idoneità alla carica aspirano.

I concorrenti dovranno indicare nella istanza se, ed in qual grado, sono parenti od affini di persone o appartenenti al personale della Banca od al personale sociale.

L'eleto dovrà, sotto comminatoria di decadenza, assumere le funzioni di Capo Contabile e Segretario di Direzione entro il termine che gli verrà prefisso.

La nomina si intenderà fatta in via di prova per due anni, trascorsi quali diventerà effettiva dietro deliberazione del Consiglio.

I diritti e doveri degli impiegati della Banca, ed in specie del Capo Contabile e Segretario di Direzione risultano dallo Statuto 1° Marzo 1891 e dal Regolamento precitato, ostensibili presso la Banca.

Padova, li 16 settembre 1893

IL PRESIDENTE
D. COLETTI

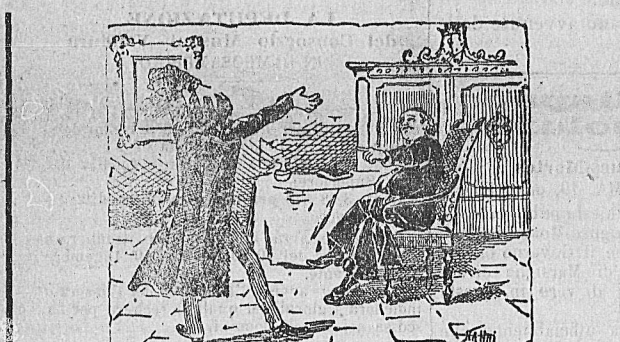


VOLETE DIGERIR BENE??

PRIMA PRECAUZIONE
nei tempi minacciati da epidemie, evitare, durante i pasti, di bere acqua di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCE** UMBS, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digeribile, corrisponde pienamente alla prudenza di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - MILANO



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederà qualora facesse uso del miracoloso **CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI**

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi del Cinto fino ad oggi conosciuto, non escluso il più recente invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservative, ma solamente un gergoglio per corbellare gli insperiti, ecco tutto. Se dunque l'infermo spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsi in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza
NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chierichessa imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo



FIOR DI MAZZO DI NOZZE
Per truccare la Carnagione

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del glicole e della rosa. È un liquido igienico e innocuo. È senza prezzo. Al momento per preservare la bellezza della giovinezza, si applica la Sveda d'arbuti Formichei impastate principalmente con Glicerina e Estratto di Mandorle, e si applica con la Sveda d'arbuti Formichei impastate principalmente con Glicerina e Estratto di Mandorle, e si applica con la Sveda d'arbuti Formichei impastate principalmente con Glicerina e Estratto di Mandorle.

BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

BELLI CESARE

VIA C. ROBBIONI - VARESE - VIA DEL CAIRO
CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato-Omnibus - Tramways - Fergoni e carri.
Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguiscano riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

Prezzi modicissimi
A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA
Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

ALLE LIBRERIE Fratelli Drucker e Angelo Dra

trovasi vendibile il nuovo Romanzo

Monaca assassina